



---

Rapporto di minoranza della Commissione della Gestione

12 marzo 2018

## **MM N. 49 /2018**

### **Richiesta di un credito di CHF 1'300'000.— occorrente alle opere di estensione a ammodernamento dell'impianto di videosorveglianza della Città di Mendrisio**

Egregio Signor Presidente,  
Gentili Colleghe, egregi Colleghi,

#### **PREMESSA**

La Commissione della gestione si è riunita in data 29 gennaio 2018, 26 febbraio 2018 e 5 marzo 2018 per esaminare il Messaggio Municipale n. 49 / 2017 "Richiesta di un credito di CHF 1'300'000.— occorrente alle opere di estensione a ammodernamento dell'impianto di videosorveglianza della Città di Mendrisio". Alla seduta del 29 gennaio 2018 hanno preso parte, in qualità di ospiti, il Capo dicastero Sicurezza Samuel Maffi, il Vice Comandante della Polizia comunale Tiziano Muscionico e il signor Paolo Camponovo, responsabile del Centro Elaborazione Dati (CED). Alla seduta del 5 marzo 2018 hanno invece partecipato, sempre in qualità di ospiti, il Segretario comunale Massimo Demenga e il signor Paolo Camponovo.

Con il Messaggio Municipale in questione il Municipio sottopone a questo nostro Consiglio comunale la ratifica della concessione di un importante credito per l'acquisto di 14 nuove telecamere di ultimissima generazione e tutta una serie di interventi per l'adeguamento e l'ammodernamento della rete di videosorveglianza della Città di Mendrisio.

#### **NEL MERITO**

A scanso di equivoci e per riportare il campanile al centro del villaggio, i firmatari del presente rapporto rilevano subito di non contestare in alcun modo il valore della sicurezza. Valore, appunto, inteso come bene comune e patrimonio collettivo che va certamente tutelato. La cultura della sicurezza, prima che con investimenti di qualsiasi natura, si crea soprattutto con la prevenzione e la certezza del diritto e commisurando le risorse messe in campo per contrastare i fenomeni delittuosi. Il diffondersi della paura del crimine può risultare

indipendente dal tasso effettivo di delittuosità ed essere piuttosto correlata con l'affermarsi di un clima sociale di insicurezza. Alcune analisi criminologiche hanno messo in relazione la crescita dell'insicurezza nelle città con la comparsa di segnali di inciviltà vale a dire segni manifesti di disorganizzazione urbana e sociale. Possono essere indicatori fisici (sporczia nelle strade, segni frequenti di vandalismo, muri imbrattati da scritte e graffiti) e sociali. Queste espressioni di disagio sembrano comunicare la sensazione del venir meno delle regole - e quindi della sicurezza - in un determinato contesto.

Appare poi subito utile rilevare che, all'interno della Commissione della gestione è condiviso il principio che la Città di Mendrisio debba continuare a disporre di un proprio impianto di videosorveglianza e che le telecamere che sono giunte alla fine del loro ciclo di vita, rispettivamente che hanno evidenziato problemi di funzionamento, debbano poter essere sostituite. Anche sul principio che, laddove effettivamente necessario, si possa procedere alla posa di nuove videocamere l'adesione è pressoché unanime. Le opinioni divergono per contro su quale modello di videosorveglianza debba essere ritenuto il più adatto per la Città di Mendrisio, sia dal profilo del rapporto qualità-prezzo, che da quello della natura e del livello della minaccia per la sicurezza e l'ordine pubblico con la quale la collettività si vede attualmente confrontata.

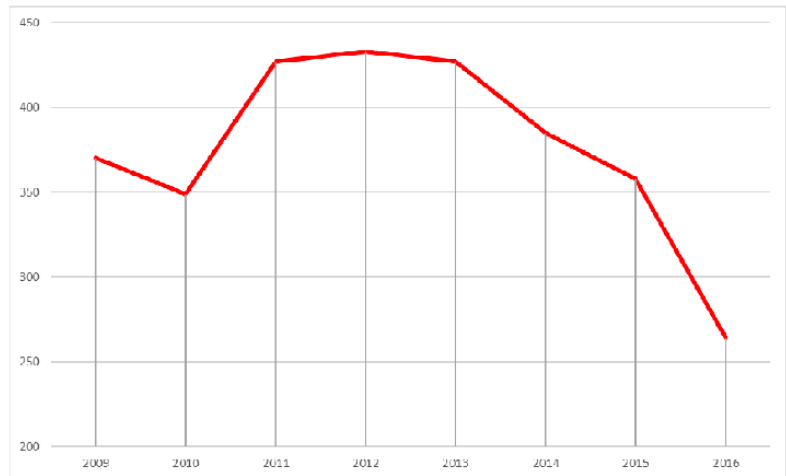
L'esecutivo comunale per il tramite del Messaggio Municipale 49/2017 propone lo stanziamento di un credito di CHF 1'300'000.-, che è comunque un importo estremamente elevato e sul quale è indiscutibilmente necessario riflettere in maniera approfondita, a maggior ragione in una situazione in cui, per tutta una serie di ragioni che non appare qui necessario ripercorrere nel dettaglio, giacché perfettamente note a tutti i membri di questo nostro Consiglio, le finanze comunali sono comunque sotto pressione e il rischio di dover procedere ad un aumento del moltiplicatore, rimane concreto.

Ciò posto, la proposta dell'esecutivo comunale è quella di optare per l'acquisto di 14 videocamere di ultimissima generazione, dotate di una tecnologia in grado di procedere, oltre alla registrazione delle immagini, anche al riconoscimento e alla registrazione automatica delle targhe dei veicoli, che andrebbero posizionate in punti strategici della Città, che corrispondono essenzialmente agli snodi viari principali. Per i dettagli sulle ubicazioni proposte si rinvia al piano delle installazioni allegato al messaggio municipale. Per completezza va detto che, rispondendo ad un'apposita domanda della Commissione della gestione, il Municipio ha indicato di voler integrare nel piano generale anche il posizionamento di 1 videocamera nel quartiere di Ligornetto, di 1 videocamera nel quartiere di Salorino e 1 (ulteriore) videocamera mobile.

Il primo quesito che si pone –e che non ha trovato una soluzione nell'ambito dell'esame commissionale– è quello a sapere se sia effettivamente da preferire, o meno, la scelta di optare per la posa di un numero limitato di telecamere dotate di queste speciali caratteristiche, oppure se potrebbe rivelarsi più vantaggiosa ed efficace la posa di un numero superiore di videocamere, optando per una distribuzione più capillare sul territorio e, in particolare nei quartieri. La risposta al quesito non è evidentemente di immediata soluzione e richiede un articolato esame della minaccia che si vuole contrastare e degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'impiego della videosorveglianza. In questo senso appare qui d'uopo rilevare che, negli ultimi anni, si sta assistendo ad una generale diminuzione dei reati commessi sul territorio comunale.

Al riguardo, più di tante parole, è utile procedere a riprodurre una delle tabelle presentate nel consuntivo 2016 del Comune, unitamente all'annesso grafico, relativo all'evoluzione dei reati nel periodo 2009-2016.

RICAPITOLAZIONE GENERALE			
Genere	2015	2016	Variaz.
Furto con scasso	110	64	-46
Furto senza scasso	146	128	-18
Borseggio	23	14	-9
Furto con destrezza	38	32	-6
Taccheggio	27	23	-4
Scippo	0	1	1
Furto (altri senza scasso)	55	58	3
Furto da/nei veicoli	51	23	-28
Furto di veicoli / biciclette	36	33	-3
Rapina	6	1	-5
<b>Totale</b>	<b>349</b>	<b>249</b>	<b>-100</b>



L'importante riduzione dei reati commessi sul territorio comunale registrata nel periodo 2009-2016 è un'evoluzione molto positiva, il cui merito va evidentemente riconosciuto in primo luogo all'efficacia dell'azione della Polizia comunale e alla messa in esercizio delle nuove strutture.

Atteso che questi risultati sono stati raggiunti con l'impiego dell'attuale sistema di videosorveglianza, è lecito chiedersi se, e in che misura l'impiego di telecamere di ultimissima generazione sarebbe effettivamente suscettibile di poter concorrere ad influenzare positivamente la situazione. Al riguardo si osserva che, per quanto noto, nessuna delle altre città del Cantone dispone di telecamere così avanzate come quelle di cui viene proposto l'acquisto. Ciononostante, la cronaca ha riferito del fatto che a Lugano la videosorveglianza "tradizionale" ha permesso di giungere ad assicurare alla giustizia una banda internazionale di rapinatori, pur senza disporre della tecnologia del rilevamento automatico delle targhe.

La discussione sulla tecnologia da impiegare potrebbe apparire una questione squisitamente tecnica, senonché il particolare decisivo è quello per cui per le telecamere di ultimissima generazione deve essere messo in conto un investimento di ben 13'300.- CHF al pezzo<sup>1</sup> (!), circostanza emersa dall'esame del preventivo di dettaglio, che la Commissione della gestione ha proceduto a richiedere all'esecutivo comunale.

Questo specifico punto è quello che spinge la minoranza della Commissione a richiedere ulteriori approfondimenti e, in particolare, a valutare in maniera approfondita possibili

<sup>1</sup> Acquisto dell'hardware, del software e installazione e messa in funzione.

alternative meno costose e, parallelamente, la possibilità di una distribuzione più capillare sul territorio, che il margine di risparmio, ritenuto potenzialmente importante, dovrebbe in ogni caso permettere.

Al riguardo appare opportuno rilevare che, a fronte della positiva evoluzione del numero di reati, di cui si è detto sopra, non sussiste alcuna urgenza a procedere immediatamente con l'acquisto delle videocamere di ultimissima generazione. Oltretutto in questo campo Mendrisio assumerebbe un ruolo pionieristico (per rapporto alle altre città del Cantone, che attualmente non dispongono di questa tecnologia), che non va ritenuto a priori privo di rischi.

Il riferimento è qui necessariamente alla problematica, oltremodo complessa ed articolata relativa all'elaborazione, alla gestione, alla conservazione e alle condizioni di impiego della registrazione sistematica delle targhe dei veicoli di passaggio sul territorio della Città. Trattandosi di un'ingerenza di non poco conto nella privacy delle persone, la cautela deve evidentemente essere massima, ritenuto che, a posteriori, sarebbe un vero peccato dover scoprire che determinate possibilità di impiego del sistema di rilevamento delle targhe non possono essere attuate a causa di impedimenti legali. Sul tema, piuttosto che esprimere pareri personali, appare qui utile richiamare quanto indicato dal lodevole Dipartimento federale di giustizia e polizia a pag. 1 del proprio rapporto "La videosorveglianza quale misura di sicurezza in stazioni, aeroporti e altri luoghi pubblici"<sup>2</sup> :

La registrazione, la conservazione e il trattamento dei dati della videosorveglianza ledono i diritti fondamentali. A seconda della durata di conservazione e della riconoscibilità delle persone registrate, ciò può costituire una grave ingerenza che richiede, quale base giuridica, una legge sufficientemente precisa dal punto di vista formale.

In un simile quadro generale, si ritiene indispensabile che si dia luogo ai necessari approfondimenti giuridici (si ritiene opportuno interpellare anche l'Incaricato cantonale della protezione dei dati) e venga presentato il progetto di regolamento, prima di procedere a determinarsi sulla soluzione definitiva da adottare. Questo anche per permettere a tutti di potersi determinare con piena cognizione di causa e di sapere quali siano effettivamente e concretamente i limiti all'impiego del rilievo automatico dei dati delle targhe. Anche perché se, piuttosto che per il contrasto ai vandali e ai criminali, il sistema dovesse essere impiegato per comminare multe per infrazioni alle norme della circolazione stradale (come sembrerebbe essere il caso in un piccolo Comune del Luganese), è giusto che per trasparenza venga chiarito sin dall'inizio.

## CONCLUSIONI

La minoranza della Commissione della Gestione, alla luce di tutte le considerazioni che precedono ha ritenuto che, senza che siano preliminarmente esperiti gli approfondimenti indicati –che, evidentemente, per la loro natura (economica e giuridica) e la loro portata superano i limiti operativi della Commissione della Gestione,– non si trovi nella condizione di poter aderire al Messaggio Municipale, così come presentato, ritenendo necessario che si dia

---

<sup>2</sup> Reperibile nel capitolo dedicato alla protezione dei dati sulla pagina internet dei Servizi giuridici del Consiglio di Stato <https://www4.ti.ch/can/sgcds/servizi-giuridici/>.

seguito agli approfondimenti indicati prima che questo nostro Consiglio comunale abbia ad esprimersi in via definitiva sulla questione.

Alla luce del contenuto del 49 / 2017 "Richiesta di un credito di CHF 1'300'000.— occorrente alle opere di estensione a ammodernamento dell'impianto di videosorveglianza della Città di Mendrisio" e delle considerazioni di cui sopra,

***i sottoscritti commissari della Commissione della Gestione, sulla scorta della possibilità prevista dall'art. 57 cpv. 2 LOC, invitano le colleghe ed i colleghi Consiglieri comunali a deliberare il rinvio del messaggio municipale al lodevole Municipio con l'incarico di procedere agli approfondimenti richiesti e alla presentazione di un progetto di nuovo regolamento per l'impiego della videosorveglianza sul territorio della Città di Mendrisio.***

Mendrisio, 12 marzo 2018

**Per la Commissione della gestione**

Gianluca Padlina, relatore del rapporto di minoranza  
Françoise Gehring Amato